

INPS



DIREZIONE REGIONALE CALABRIA
COORDINAMENTO REGIONALE TECNICO EDILIZIO
CATANZARO

DIREZIONE PROVINCIALE INPS DI CROTONE
via G. Deledda, 1

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE INTERNA
E DEGLI IMPIANTI ELETTRICO E DI CABLAGGIO**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Data: Ottobre 2017

PARTE I

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i lavori di realizzazione della nuova pavimentazione in parquet in laminato da montare sopra quella esistente ai piani primo, secondo e terzo, l'eliminazione delle torrette a pavimento, l'adeguamento dei circuiti elettrici delle prese e l'adeguamento della rete di cablaggio fonia/dati, i cui frutti sono attualmente installati nelle torrette a pavimento, e la rasatura e tinteggiatura dei tre vani scala nello stabile della Direzione provinciale INPS di Crotone, via G. Deledda n. 1, ad uso uffici, di proprietà INPS.

L'esecuzione dell'appalto è disciplinata:

- dal Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici (D.M. LL.PP. n.145 del 19/04/2000) per le parti ancora in vigore;
- dal presente Capitolato Speciale;
- dal Regolamento per la disciplina dei contratti per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi dell'INPS;
- dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50, Codice dei contratti pubblici, modificato dal D.L. 30/12/2016 n. 244 e dal D.Lgs. 19/04/2017 n. 56, di seguito indicato "Codice";
- dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- dalle prescrizioni contenute nella lettera di invito.

La gara di appalto e la successiva aggiudicazione sono regolate con il sistema della procedura MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con RDO – Richiesta di Offerta, e con la procedura ordinaria prevista dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2017 con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4 lettera a) del D.Lgs. 50/2017, cioè con aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari e a corpo per singoli componenti (vedi allegato 1/Bis - Lista delle categorie di lavoro e forniture), con l'avvertenza che si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di unica offerta valida.

La stazione appaltante applicherà l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ricorrendo alle procedure di cui all'art. 97, commi 2 e 8 del Codice.

All'Istituto è riconosciuta la facoltà di controllare o far controllare, nel corso dei lavori, la qualità, il tipo di materiali impiegato e le modalità di esecuzione, con riferimento alle condizioni del presente Capitolato, con il diritto di revocare l'appalto quando le condizioni stesse non risultassero osservate.

Art. 2 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i seguenti lavori:

- realizzazione della pavimentazione in parquet in doghe di laminato antistatico nelle stanze e nei corridoi dei piani primo, secondo e terzo;
- smontaggio delle torrette a pavimento dei piani suindicati, nelle quali sono installati i frutti dei gruppi prese e i connettori dei punti di cablaggio;
- la fornitura in opera di canalina di tipo canalizzato, a battiscopa, in materiale plastico di colore "effetto legno";
- fornitura in opera di cassette per i gruppi presa e per i punti di cablaggio, coordinate con la canalina a battiscopa, complete dei frutti e dei connettori;
- realizzazione dei nuovi tratti terminali dei circuiti elettrici di alimentazione dei gruppi presa nel tratto compreso tra la cassetta di derivazione, ubicata nel corridoio, a servizio di ciascuna stanza, e i gruppi presa;
- realizzazione di nuovi punti di cablaggio con partenza dall'armadio di piano fino alla cassetta e ai connettori finali;
- modifica di punti di cablaggio con lo sfilaggio del tratto finale del cavo esistente e infilaggio nella nuova canalina canalizzata secondo un diverso percorso, fino alla posizione del nuovo punto di cablaggio;
- lavori edili vari di rasatura e tinteggiatura, smontaggio o spostamento di porte, ecc.

Per informazioni più dettagliate sull'appalto in argomento e per concordare il sopralluogo presso i locali interessati prima della formulazione dell'offerta - **SOPRALLUOGO DA RITENERSI INDISPENSABILE** - la Ditta potrà contattare la Direzione Regionale INPS per la Calabria - Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio, via T. Campanella, Catanzaro - tel. 0961/711761 – 711734 – 711733, nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Art. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori posto a base di appalto è di € 237.700,00 (duecentotrentasettemilasettecento/00) oltre IVA. L'importo sopra indicato è comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza da interferenza, pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) non soggetti a ribasso.

L'importo a base di gara al netto degli oneri della sicurezza da interferenza è di € 236.200,00 (duecentotrentaseimiladuecento/00).

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Codice nell'offerta economica l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La stazione appaltante, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procederà a verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 97 comma 5 lettera d).

L'ammontare dell'offerta non può superare l'importo a base di appalto sopra indicato.

L'ammontare dell'appalto verrà determinato in sede di aggiudicazione in base all'offerta del prezzo più basso indicato dalla Ditta migliore offerente.

I prezzi unitari offerti dall'appaltatore ed accettati dall'Istituto, si intendono comprensivi di ogni onere generale e particolare per dare i lavori completi e conformi alle norme in materia ed alle prescrizioni del presente Capitolato e del Capitolato Generale d'Appalto.

Di conseguenza i suddetti prezzi unitari e l'importo complessivo dell'appalto non potranno subire variazioni in aumento per effetto di previsioni incomplete od erronee fatte dall'appaltatore nella compilazione dell'offerta.

Al fine di una esatta valutazione delle offerte, le ditte concorrenti dovranno effettuare le visite di sopralluogo che riterranno opportune per provvedersi di tutti quei dati ed elementi che occorrono per la formulazione dell'offerta.

Nell'offerta l'Appaltatore dovrà indicare il limite di tempo massimo di validità dell'offerta stessa.

Qualora l'Istituto esercitando la facoltà di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ordini l'esecuzione di lavori oltre l'importo indicato nel contratto di appalto, la determinazione dell'Istituto verrà comunicata all'appaltatore mediante ordine di servizio della Direzione Lavori.

Per le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione dell'importo che verrà indicato nel contratto si fa riferimento a quanto disposto dagli art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

Risulta, altresì evidente che delle opere e provviste appaltate l'Istituto si riserva la facoltà di escludere quelle che ritenga più conveniente non fare eseguire, oppure eseguire direttamente, o far eseguire da altre Ditte, nei limiti di quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016. L'Appaltatore rinuncia in tal caso a qualsiasi ragione di opposizione o di compenso.

Art. 4 - NORME PER LA COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

Le norme per la compilazione dell'offerta e la presentazione della stessa sono specificate nella lettera d'invito ad offrire e relativi allegati.

All'offerta deve essere allegata una relazione tecnica dettagliata, firmata dall'appaltatore, con la specifica delle caratteristiche costruttive e tecniche dei materiali e componenti che si intendono installare (pavimento in laminato antistatico, canalina a battiscopa canalizzata, battiscopa, cassette per i gruppi presa, frutti, cavi, connettori, e componenti vari), con l'indicazione

per ciascuno della ditta produttrice, del tipo, del modello e delle caratteristiche tecniche, allegando i dépliant illustrativi.

La qualità dei materiali indicati nella relazione tecnica costituiscono un minimo che l'appaltatore garantisce all'Istituto.

Nessun valore avrà la suindicata relazione agli effetti delle eventuali maggiori quantità e migliore qualità dei materiali che sarà effettivamente necessario impiegare per dare i lavori da eseguire completi e funzionanti in conformità alle prescrizioni del presente Capitolato ed alle norme vigenti in materia; in nessun caso saranno ammesse carenze all'offerta rispetto alle prescrizioni del Capitolato Speciale e della normativa vigente.

ART. 5 - CONDIZIONI IN CUI VERRA' ESEGUITO IL LAVORO.

Nel redigere la propria offerta, nel valutare i prezzi e nel prendere visione dei locali interessati, la Ditta deve considerare le particolarità di esecuzione dell'appalto, esecuzione che potrà avvenire gradualmente ed anche a tratti senza per nulla interferire sullo svolgimento delle opere da parte di altre imprese eventualmente presenti in cantiere, per cui si intendono compresi nei prezzi unitari anche tutti gli oneri particolari derivanti dalla presenza di più ditte nell'ambito dello stesso immobile.

I lavori saranno eseguiti interessando singole porzioni di un piano, mentre nelle restanti parti dello stesso piano e negli altri piani sarà svolta la normale attività di ufficio, per cui si intendono compresi nei prezzi unitari anche tutti gli oneri particolari derivanti dallo svolgimento della normale attività di ufficio negli altri piani non interessati dai lavori.

Pertanto, nessun compenso la Ditta avrà a chiedere per qualsiasi causa, sia in conseguenza e del frazionamento del lavoro e dei tempi in cui potrà per necessità svolgersi.

Tutti gli oneri e le spese conseguenti a quanto sopra e quelle conseguenti agli oneri di cui al successivo art. 20 sono da intendersi inclusi nei prezzi unitari offerti e pertanto tutti a totale carico e cura dell'appaltatore.

Sarà onere della Ditta accertare le esatte caratteristiche delle opere oggetto dei lavori, le dimensioni e l'altezza dei locali e dei vani, gli eventuali ingombri (anche a soffitto e a pavimento), le difficoltà di trasporto, tiro in alto, scarico e di custodia dei materiali, la natura dei lavori per tener conto delle modifiche e degli adattamenti da eseguire, nonché quanto altro necessario per l'esatta compilazione dell'offerta.

Pertanto, in caso di errata, parziale o incompleta valutazione e stima che può produrre una errata quantificazione dell'offerta, la ditta esonera espressamente l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità.

L'Appaltatore, prima di presentare l'offerta, dovrà accertarsi della possibilità di provvedersi nei termini contrattuali di tutti i materiali, componenti e accessori occorrenti, pertanto per qualsiasi omissione nella quale sia incorso l'Appaltatore al riguardo, non

saranno ammesse né giustificazioni al riguardo, né sostituzioni rispetto a quanto prescritto nel presente Capitolato.

Art. 6 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO I.V.A. E SPESE VARIE

L'Istituto appaltante procederà all'aggiudicazione della gara alla ditta che avrà offerto il minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del Codice, determinato mediante offerta a prezzi unitari e a corpo per singoli componenti (vedi Allegato 1/Bis – Lista delle categorie di lavoro e forniture).

Ai sensi dell'art. 97 commi 2 e 8 del D.lgs. n. 50/2016 è prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata in sede di gara procedendo al sorteggio di uno dei cinque metodi indicati all'art. 97 comma 2. del predetto Decreto.

La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In tal caso la stazione appaltante potrà chiedere agli operatori economici spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte, e la congruità delle offerte stesse è valutata sulle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata come indicato all'art. 97 comma 2 del predetto Decreto.

Entro trenta giorni dalla data di apertura delle offerte l'Amministrazione appaltante provvede a comunicare alla ditta risultata migliore offerente l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto in oggetto.

La lettera di affidamento dei lavori nella forma della scrittura privata ha valore di contratto, stipulato in forma privata mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 126 comma 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'INPS, la registrazione della stessa è prevista solo in caso d'uso.

L'imposta sul valore aggiunto, dovuta per l'appalto in oggetto, è a carico dell'appaltatore, con diritto di rivalsa nei confronti dell'Istituto.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti la gara di appalto, le spese di bollo e di registro per il contratto, per le richieste varie e per gli atti di gestione dell'appalto dalla consegna fino all'approvazione del collaudo.

Art.7 - DOCUMENTI DI CONTRATTO

I documenti che fanno parte del contratto sono:

- il Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici, per le parti ancora in vigore;
- il Capitolato Speciale;
- l'offerta della ditta;
- la scrittura privata di affidamento dei lavori (costituente il contratto);
- il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC), nei casi in cui è previsto;

- il piano operativo di sicurezza (POS) redatto dall'appaltatore e dalle altre imprese esecutrici.

Art.8 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE

L'imprenditore che non conduce personalmente i lavori deve farsi rappresentare per mandato da persona di sua fiducia, conferendole tutte le facoltà all'uopo necessarie.

Il mandato deve risultare da atto notarile da depositare presso la Direzione regionale INPS appaltante.

L'appaltatore rimane unico e assoluto responsabile dell'operato del suo rappresentante, pur essendo egli obbligato a chiedere sulla persona prescelta il benessere dell'Istituto, che può rifiutarlo senza essere tenuto a farne conoscere il motivo.

L'Istituto, anche dopo concesso il benessere, può esigere dall'imprenditore il cambiamento immediato del suo rappresentante senza bisogno di allegare alcun speciale motivo e senza perciò spettare indennità di sorta all'imprenditore.

Art.9 - SUBAPPALTI

L'eventuale affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, tenendo presente che la quota subappaltabile dell'importo complessivo del contratto di lavori non può superare la quota del 30% e che l'affidamento in subappalto o cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- siano rispettati i requisiti richiesti dall'art. 105 comma 4 del Codice;
- che l'appaltatore all'atto dell'offerta abbia indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;
- che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Direzione regionale INPS appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Direzione regionale INPS appaltante, l'appaltatore trasmetta:
 - a- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata (per le categorie e classifiche corrispondenti);
 - b- una dichiarazione dell'affidatario relativa alla regolarità contributiva INPS, INAIL, Cassa Edile ed al rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
 - c- la dichiarazione dell'affidatario del subappalto o cottimo attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice;
 - d- dichiarazione dell'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo e di collegamento a norma dell'art.

2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo; analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

L'Appaltatore, ove intenda avvalersi del subappalto, è tenuto ai seguenti adempimenti:

- dal contratto di subappalto deve risultare che l'Impresa ha praticato per le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con un ribasso non superiore al venti per cento;

- poiché nel bando di gara l'Istituto ha indicato che non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, salvo nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del Codice, è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori o cottimisti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

Qualora, a seguito di accertamento effettuato dalla Direzione dei lavori, anche attraverso l'Ispettorato del lavoro o il Servizio ispettivo dell'INPS, abbia a riscontrarsi il mancato rispetto di quanto sopra prescritto, il Direttore dei lavori assegna un termine, non superiore a giorni quindici, per l'eliminazione dell'inadempienza.

Trascorso inutilmente il termine suddetto, verrà applicata una penale pari al 5% del corrispettivo delle opere oggetto dell'inadempienza.

Qualora l'Appaltatore continui a non provvedere alla eliminazione del subappalto, l'Istituto segnala l'inadempienza all'Autorità competente riservandosi, ove lo ritenga e previa formale messa in mora, di dichiarare rescisso il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio in danno tramite eventuale riappalto, di pretendere il risarcimento di tutti i danni e immettersi nel possesso del cantiere nel termine che verrà indicato nella apposita formale diffida, secondo quanto specificato nel successivo art.11, senza che l'Appaltatore possa fare opposizioni di sorta.

Nella eventualità di rescissione o di esecuzione di ufficio per effetto del persistere dell'inadempienza, la multa del 5% viene applicata all'intero corrispettivo dell'appalto.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'Istituto per l'esecuzione delle opere soggette al subappalto, sollevando l'INPS da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Art.10 - PIANO DI SICUREZZA

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), nei casi in cui è previsto, e il Piano Operativo di Sicurezza (POS), sono parte integrante del contratto di appalto.

L'impresa, entro il termine di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della stipula del contratto, deve presentare all'Istituto il Piano Operativo di Sicurezza, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'appaltatore nel Piano Operativo della Sicurezza dovrà indicare il nominativo del Direttore tecnico di cantiere, nella persona di un tecnico abilitato e iscritto al proprio Albo professionale.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria trasmette il Piano di Sicurezza e di Coordinamento alle eventuali imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa subappaltatrice trasmette il proprio Piano Operativo di Sicurezza all'Impresa appaltatrice la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio P.O.S., lo trasmette per l'approvazione al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione.

Entro 15 (quindici) giorni il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione provvederà ad approvare gli elaborati o ad inviare all'appaltatore le dovute osservazioni e richieste di modifica, se necessarie.

I lavori avranno inizio dopo l'approvazione del Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione.

Art.11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Istituto può procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art.108 del D.Lgs. n. 50/2016, anche nei seguenti casi:

- l'Istituto ha facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla risoluzione del contratto qualora, a seguito di accertamenti ispettivi, sia riscontrata la mancata osservanza da parte della Ditta aggiudicataria degli obblighi di regolarità contributiva ed il rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- quando risulti accertato il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del divieto di subappalto e delle ingiunzioni fattegli come disposto dal precedente art.9;
- nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni dell'Istituto, nei modi e nei termini previsti dall'art.108 del D.Lgs. n. 50/2016, e con le modalità precisate con il presente articolo, **per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori o per ritardata ultimazione**, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e finalità dell'appalto, **viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'Appaltatore agli obblighi ed alle condizioni stipulate;**

- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei lavori.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio in conformità di quanto espressamente previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la comunicazione della decisione assunta dall'Istituto è fatta all'Appaltatore nella forma di ordine di servizio o della raccomandata con A.R., con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento da parte dell'Istituto dello stato di consistenza dei lavori e la redazione dell'inventario dei materiali di cui si intenda prendere possesso perché utilizzabili ai fini del riapalto dei lavori di completamento.

In relazione a quanto sopra indicato, alla data comunicata dall'Istituto, in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore o suo rappresentante, ovvero in mancanza di questi con l'assistenza di due testimoni, si procederà alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, attrezzature e mezzi d'opera presenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di questi materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dell'Istituto per la eventuale riutilizzazione e per il relativo costo.

A chiusura del verbale, il Direttore dei lavori indica quali materiali e attrezzature debbano essere sgomberati e il termine entro il quale lo sgombero debba essere completato, salvo, in caso di inadempienza, l'esecuzione dello sgombero e il deposito di materiali e attrezzature a spese dell'Appaltatore.

Se il verbale non è redatto in contraddittorio per la mancata presenza dell'Appaltatore, viene comunicato per ogni ulteriore effetto all'Appaltatore medesimo a mezzo di raccomandata A.R. a cura dell'Istituto.

L'Istituto procede alla formale immissione del nuovo Appaltatore nel possesso del cantiere soltanto dopo l'avvenuta aggiudicazione dei lavori di completamento **o dopo l'eventuale affidamento al secondo classificato, in conformità di quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e in relazione all'esercizio di tale facoltà previsto nel bando di gara o nella lettera di invito.**

L'Appaltatore inadempiente in conformità di quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 è tenuto ad effettuare a propria cura e spese la guardiania del cantiere e la custodia dei materiali e attrezzature che debbano essere lasciati a disposizione dell'Appaltante, la cui presa formale in consegna potrà avvenire ad intervenuta aggiudicazione dei lavori di completamento.

All'atto della immissione formale nel possesso del cantiere dopo l'affidamento al nuovo Appaltatore che deve provvedere al completamento dei lavori, si procede a verbalizzare definitivamente - con apposito stato di consistenza redatto in contraddittorio con l'Appaltatore inadempiente e con l'Appaltatore subentrante o, in assenza del primo, con l'assistenza di due testimoni - materiali e attrezzature da consegnare all'Appaltatore subentrante ed a disporre lo sgombero di quanto non utilizzabile.

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore dichiara sin d'ora il proprio incondizionato consenso a quanto sopra specificato ove abbia a trovare applicazione una delle ipotesi di rescissione del contratto o di esecu-

zione d'ufficio dei lavori di cui al presente articolo, con conseguente riappalto dei lavori di completamento.

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, del quale il presente Capitolato Speciale costituisce parte integrante e sostanziale, l'Appaltatore medesimo prende pertanto atto e presta fin d'ora il proprio consenso, in esito al provvedimento assunto dall'Istituto, a detta immissione in possesso, con l'assunzione a proprio carico dell'onere della guardiania e buona conservazione delle opere nel periodo intercorrente tra la comunicazione di rescissione del contratto o di esecuzione d'ufficio e il momento di tale immissione in possesso del cantiere dopo il riappalto.

Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore, sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione dell'Appaltante:

- ponendo a base d'asta del riappalto - oppure a base dell'affidamento ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 - l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posto a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per le varianti in corso d'opera, oggetto di regolare atto di sottomissione o di atto aggiuntivo sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore inadempiente, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;

- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:

a). l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra l'importo netto di aggiudicazione di riappalto, o di affidamento ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016, sopra richiamato e l'importo netto delle stesse opere di completamento risultante dall'aggiudicazione a suo tempo effettuata all'Appaltatore inadempiente;

b). l'eventuale maggiore costo derivante dalla ripetizione della gara di riappalto eventualmente andata deserta, da effettuare necessariamente con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

c). il maggiore onere per l'Istituto per effetto della ritardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori e dell'eventuale danno conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data contrattualmente prevista.

Art.12 - CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta da presentare per la partecipazione alla gara per l'affidamento dell'appalto deve essere corredata da una cauzione di € 4.754,00 pari al 2% dell'importo a base di appalto.

L'importo della garanzia provvisoria è ridotto del 50% nei casi previsti dall'art. 93 comma 7 del Codice.

La cauzione deve essere costituita nei modi indicati al successivo art.13 e deve contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia relativa alla cauzione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La fidejussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La polizza fidejussoria costituita per la cauzione provvisoria dovrà essere firmata, con firma leggibile, dal legale rappresentante della Società fidejubente.

Ai non aggiudicatari la cauzione viene restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

La fidejussione bancaria o assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Art. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA.

Entro trenta giorni dalla data di apertura delle offerte l'Istituto provvede a comunicare alla Ditta risultata migliore offerente l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto in oggetto.

Ai sensi dell'art. 103 del Codice l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva il cui importo è fissato in misura pari al 10% dell'importo contrattuale delle opere aggiudicate. In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

All'importo della garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall' 93 comma 7 del Codice.

L'impresa è tenuta a costituire detta cauzione entro 20 giorni dalla data della lettera di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Istituto.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo la data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alla liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno. La cauzione definitiva cessa di avere effetto comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Il deposito può essere costituito:

- mediante fidejussione bancaria o assicurativa concessa quest'ultima esclusivamente da Istituto Assicurativo autorizzato ai sensi delle norme in vigore, oppure:
- in valuta legale mediante versamento presso una delle banche espressamente indicate dall'INPS; la ricevuta di tale versamento sarà considerata probatoria dell'avvenuta costituzione del deposito;

Lo svincolo della cauzione è disposto solo dopo l'approvazione degli atti di collaudo. Resta inteso che nessun interesse è dovuto sul deposito cauzionale costituito.

La polizza fidejussoria costituita per la cauzione definitiva dovrà essere firmata, con firma leggibile munita di autentica notarile, dal legale rappresentante della Società fidejubente e recare nel riquadro delle condizioni speciali o in appendice aggiunta le seguenti clausole:

"La liberazione della fidejussione potrà avvenire soltanto a seguito di apposita comunicazione dell'Istituto garantito e comunque dopo che, a giudizio insindacabile dell'Istituto medesimo, la Ditta contraente avrà adempiuto a tutti gli obblighi ed oneri contrattuali, e dopo l'approvazione del collaudo e dell'accertamento del regolare versamento dei contributi assicurativi.

La Società fidejubente rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile.

Il pagamento dell'importo dovuto sarà effettuato a semplice richiesta dell'Istituto ed entro 15 giorni dalla stessa senza che da parte della Società fidejubente o della ditta contraente possano essere sollevate eccezioni o invocate decadenze di alcun genere, neppure in ordine all'avvenuta scadenza della polizza, al mancato pagamento del premio o dei supplementi di premio o ai rapporti contrattuali tra l'Istituto garantito e la ditta contraente."

ART. 14 - ASSICURAZIONI

E' onere dell'Appaltatore, da considerarsi anch'esso compreso e compensato nel corrispettivo d'appalto, stipulare una polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, concessa esclusivamente da un Istituto assicurativo autorizzato ai sensi delle norme in vigore, contro i rischi di responsabilità civile totale, incendio e scoppio nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, verso terzi, il personale dell'Istituto e il fabbricato, con il massimale minimo di € 500.000,00 unico e che tenga indenne la stazione appaltante dai danni di esecuzione da qualsiasi causa determinati con somma assicurata corrispondente all'importo del contratto.

La polizza sopra indicata deve riportare la dichiarazione di vincolo a favore dell'Istituto e deve coprire l'intero periodo dell'appalto, dalla data di consegna dei lavori fino all'approvazione del collaudo provvisorio; deve altresì risultare in regola con il pagamento del premio per il periodo indicato e deve essere esibite al Direttore dei lavori prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della liquidazione del primo stato

d'avanzamento, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante la stipula delle suddette polizze.

ART. 15 - DIREZIONE DEI LAVORI.

La Direzione e la Vigilanza diretta sui lavori sarà svolta da professionisti del Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio della Direzione Regionale INPS per la Calabria, via T. Campanella - Catanzaro.

Il Direttore dei Lavori incaricato potrà farsi rappresentare in cantiere e far sorvegliare i lavori da persone da designarsi, specie per il controllo di prestazioni specialistiche, a tali persone l'impresa sarà tenuta a far capo, in assenza della D.L., per ogni incombenza relativa alla D.L. stessa.

Esse avranno facoltà di rifiutare quei materiali e di far modificare e rifare quelle opere che ritenessero inaccettabili per deficiente qualità dei materiali o difettosa esecuzione da parte dell'Impresa o dei suoi fornitori, come pure vietare l'impiego di quei fornitori o di quei dipendenti dell'Impresa che ritenesse inadatti all'esecuzione dei lavori o all'adempimento di mansioni che la ditta intendesse affidare.

Esse forniranno alla ditta, in relazione alle necessità derivanti dall'andamento dei lavori o a richiesta dell'impresa stessa, tutte quelle indicazioni e prescrizioni tecniche che potessero ulteriormente occorrere per il buon andamento dei lavori, per cui, nell'eventualità di mancanza di qualche indicazione o di dubbio sull'interpretazione dei suoi obblighi contrattuali, l'impresa sarà tenuta a richiedere tempestivamente alla D.L. le opportune istruzioni in merito ed a demolire senza compenso alcuno quanto avesse eventualmente eseguito di suo arbitrio.

Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori si debba constatare che nel contratto, capitolato o disegni non siano stati specificati alcuni particolari costruttivi o caratteristiche tecnologiche o di materiali, ecc., necessari, a giudizio della D.L., alla regolare esecuzione del manufatto ed al rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti, la Ditta è tenuta a fornire i materiali ed eseguire le opere relative in conformità agli ordini che in proposito impartirà la D.L. alle stesse condizioni contrattuali e senza che ad essa Ditta spetti alcun particolare compenso.

Al Direttore dei Lavori è affidata la responsabilità, per conto dell'Istituto, dell'esecuzione del contratto.

Art. 16 - PROGRAMMA DEI LAVORI

Entro trenta giorni dalla firma per accettazione del contratto l'Appaltatore presenterà per l'approvazione da parte della Direzione dei lavori il **Programma dei lavori**, comprendente le seguenti voci:

- sequenza delle lavorazioni e delle zone di intervento (singole aree di cantiere) interessate;
- durata delle singole lavorazioni.

In fase di stesura del programma dei lavori dovranno essere concordate con la D.L. la sequenza delle singole lavorazioni e le zone di intervento per ottimizzare il regolare andamento dei lavori e ridurre al minimo il disagio per gli impiegati, che devono poter svolgere l'attività lavorativa ai vari piani nelle stanze che non sono direttamente interessate dai lavori.

Il programma dei lavori dovrà essere preventivamente concordato con il Direttore dei lavori e con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione per l'approvazione.

Art. 17 - ACCETTAZIONE DELLE OPERE

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le lavorazioni previste nell'appalto a perfetta regola d'arte, in particolare **ciascuna lavorazione dovrà essere eseguita da operai qualificati o specializzati nella specifica categoria del lavoro stesso**. Il Direttore dei lavori eseguirà le necessarie verifiche.

Ciascuna lavorazione sarà ammessa alla contabilità solo dopo l'accettazione da parte della D.L. L'appaltatore ha l'obbligo di demolire, smontare e rifare a totale sua spesa i lavori che, a giudizio del Direttore dei lavori, siano stati eseguiti senza la necessaria diligenza o adoperando materiali non rispondenti alla qualità e caratteristiche prescritte.

In caso di rifiuto da parte dell'appaltatore di eliminare i difetti o di rifare le lavorazioni o sostituire i materiali non accettati, **il Direttore dei lavori non ammetterà alla contabilità le lavorazioni o opere non approvate ed applicherà una detrazione pari al doppio del corrispondente importo di contabilizzazione delle opere stesse**.

ART. 18 - CAMPIONI

Le modalità di presentazione e la designazione dei campioni dei componenti e dei materiali da impiegare risultano determinate come segue:

- la Ditta appaltatrice dovrà, entro trenta giorni dalla firma per accettazione del contratto (scrittura privata), allestire in cantiere i campioni di tutti i materiali e componenti da fornire in opera, corrispondenti a tutte le prescrizioni del Capitolato;
- i campioni richiesti dovranno essere depositati, a cura e spese della Ditta appaltatrice, nei modi e nei luoghi che l'Istituto indicherà;
- l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere alla Ditta appaltatrice ulteriori campionature e certificazioni di qualità di componenti, materiali o lavorazioni nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- l'Istituto ha facoltà di eseguire o far eseguire prove sui materiali apparecchiature e componenti offerti e di richiedere alla Ditta appaltatrice certificazioni di qualità e delle caratteristiche fisico-meccaniche degli stessi, al fine di accertarne la rispondenza a tutte le prescrizioni del presente Capitolato.

La Ditta è tenuta a reintegrare i campioni che, in conseguenza dell'effettuazione di prove tecnologiche, fossero andati distrutti.

I campioni trattenuti in deposito dalla Direzione dei Lavori saranno quelli corrispondenti a materiali e lavorazioni aventi effettivo impiego nell'esecuzione dei lavori, detti campioni saranno restituiti solo dopo l'avvenuta approvazione del collaudo.

Art. 19 - CONSEGNA, DURATA DEI LAVORI TERMINE DI ULTIMAZIONE - PENALITA'

E' contrattualmente stabilito che la consegna dei lavori da parte della Direzione dei lavori potrà essere disposta per uno qualunque dei giorni successivi alla firma del contratto (scrittura privata) e comunque entro 45 giorni dal contratto.

La consegna dei lavori sarà comunque effettuata dopo la presentazione da parte della Ditta aggiudicataria e l'accettazione da parte della D.L.:

- del Programma dei lavori esecutivo;
- del Piano Operativo della Sicurezza dell'appaltatore e delle altre imprese esecutrici.

Nel relativo verbale sarà indicato il nominativo del rappresentante dell'appaltatore ai sensi dell'art. 8 del presente Capitolato.

Contestualmente alla consegna dei lavori la Ditta dovrà comunicare i seguenti nominativi:

- il nominativo del tecnico abilitato al quale sarà affidata la direzione del cantiere da parte della Ditta;
- il nominativo del rappresentante la Ditta che sarà sempre in cantiere durante lo svolgimento dei lavori e che sarà incaricato di ricevere gli ordini e le istruzioni della Direzione dei Lavori.

La durata complessiva dei lavori è stabilita in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi ed è computata dalla data del verbale di consegna.

E' contrattualmente stabilito che la Direzione dei Lavori potrà disporre:

- la sospensione dei lavori per uno o più periodi, fino ad un massimo complessivo di sessanta giorni;
- è prevista inoltre una sospensione di trenta giorni nel periodo luglio-agosto;

dette sospensioni, essendo espressamente previste nel presente Capitolato Speciale, non saranno computate tra quelle di cui all'art. 107 comma 2 del Codice che danno all'Appaltatore diritto di risoluzione del contratto qualora superino nel complesso un quarto della durata totale dell'appalto, o sei mesi complessivi, e non dipendano da cause naturali.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per l'ultimazione dei lavori verrà applicata **una penale pari all' 0,8 ‰ (zerovirgolaotto per mille)** dell'importo contrattuale.

Le penali sono dedotte dall'importo dei singoli pagamenti in acconto. E' in ogni caso esclusa la possibilità di restituzione totale o parziale della penale.

A giustificazione di eventuali ritardi la ditta assuntrice non potrà invocare ritardi causati da fornitori o subappaltatori, se essa non avrà tempestivamente denunciato per iscritto alla D.L. il ritardo causato, richiedendone la constatazione in contraddittorio. Altresì non potranno essere portati a giustificazione eventuali ritardi dovuti ad esigenze connesse alla necessità di garantire comunque, durante le lavorazioni, il normale andamento dell'attività degli uffici.

Per ciascuna inadempienza alle misure di sicurezza previste dal Piano di sicurezza e di coordinamento e nel Piano operativo di sicurezza delle imprese esecutrici o dalle norme vigenti in materia di sicurezza o per la mancata ottemperanza agli adempimenti previsti dall'art.20 per garantire l'igiene e la pulizia degli ambienti di lavoro e delle aree di cantiere, **l'appaltatore sarà invitato formalmente ad attuare tempestivamente le misure previste e verrà applicata una penale di Euro 100,00 (cento/00).**

Art. 20 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE.

Le prestazioni d'opera si intendono comprensive di ogni spesa per sorveglianza e direzione degli operai dell'Impresa addetta ai lavori; per trasporto a piè d'opera dei materiali e delle attrezzature e successivi trasporti nell'ambito del cantiere; per eventuale magazzinaggio e custodia in cantiere in locale adatto, messo a disposizione dall'Istituto.

L'impresa si obbliga altresì a dotare il personale di tutte le attrezzature ed i mezzi necessari per la migliore e più rapida esecuzione dei lavori ed a mantenere in cantiere il numero di operai richiesto dalla importanza del lavoro e dal termine di ultimazione convenuto con l'Istituto e precisato in sede di ordinazione.

Sono a carico dell'appaltatore, oltre tutti gli oneri derivanti da leggi, decreti e regolamenti in vigore all'atto dell'appalto e da quelli che andassero in vigore durante il corso dei lavori, anche i seguenti:

- l'appaltatore deve attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni retributive e normative non inferiori a quelle risultanti dai vigenti contratti collettivi di lavoro. Ove risulti l'inadempienza dell'appaltatore in merito a tali obblighi, l'Istituto può trattenere in occasione dei pagamenti del presente appalto, un importo fino al 40% (quaranta per cento) delle somme dovute all'appaltatore fino a che l'appaltatore stesso non abbia ottemperato agli obblighi di sua spettanza;

- sono a carico dell'appaltatore l'espletamento delle pratiche e le spese per l'occupazione temporanea di suolo pubblico ove essa risulti necessaria per la sistemazione del cantiere e per la esecuzione dei lavori;

- l'onere delle soggezioni che, nell'esecuzione delle opere comprese nel presente atto, conseguiranno dalla esigenza di non creare disturbo ed impedimento alla normale attività degli uffici presenti nello stabile. Si precisa inoltre che i lavori dovranno essere eseguiti durante il normale orario di apertura della Sede INPS;

- la pulizia del cantiere e di ogni zona di transito e di intervento, nonché l'obbligo di sgomberare completamente il cantiere dei materiali di rifiuto e delle attrezzature della ditta entro un mese dalla ultimazione dei lavori;
- i rilievi, le misurazioni, ecc., prima dell'esecuzione delle opere, restando la Ditta unica responsabile delle misure effettuate;
- tutte le spese ed oneri, derivanti dall'esecuzione di qualsiasi prova e controllo sui materiali o sulle opere che la D.L. o il Collaudatore ritenessero necessari per accertarsi della qualità dei prodotti e della rispondenza alle norme contrattuali;
- le spese per la creazione di scomparti o baracche quali deposito materiali e spogliatoio operai;
- ogni e qualsiasi tassa o contributo necessari per la esecuzione delle opere oggetto dell'appalto con esclusione dell'I.V.A.;
- il provvisorio smontaggio ed il rimontaggio di parti sanitarie, termiche, infissi interni ed esterni esistenti, l'eventuale trasporto di essi in magazzini temporanei per proteggerli dai materiali deterioramenti di cantiere e dalle offese che potrebbero arrecarvi le lavorazioni oggetto dell'appalto, e successiva nuova posa in opera, tutte le volte che occorra, a giudizio insindacabile della Direzione lavori;
- la protezione mediante fasciature, coperture, ecc. degli apparecchi e di tutte le parti degli impianti che non è agevole togliere d'opera per difenderli da rotture, guasti, manomissioni, ecc.;
- l'appaltatore dovrà adottare nell'esecuzione di tutti i lavori, quei procedimenti e quelle cautele necessarie per evitare danni ai beni pubblici e privati e per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 19/3/1956 n. 302 e dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro di cui al D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.;
- **ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni, furti o danni di qualsiasi genere ricadrà sull'appaltatore restandone sollevato l'Istituto appaltante nonché il personale preposto alla Direzione e Sorveglianza dei lavori;**
- le eventuali prove e saggi che potranno essere ordinati dalla Direzione lavori, per controllare la qualità e resistenza dei materiali impiegati e da impiegarsi, dovranno essere eseguiti, a cura e spese dell'appaltatore, presso Laboratori di Istituti Universitari e di Pubbliche Amministrazioni che dovranno rilasciare idoneo certificato valido agli effetti di legge.

Infine la ditta dovrà a sua cura e spese provvedere:

- alla custodia dei materiali giacenti in cantiere;
- alla Direzione tecnica del cantiere mediante un tecnico di gradimento dell'Istituto;

- all'installazione e all'uso di eventuali tiri in alto esterni al fabbricato per il trasporto dei materiali, restando inteso che l'eventuale uso di percorsi interni al fabbricato potrà essere effettuato solo dopo preventiva autorizzazione della Direzione lavori;
- all'allaccio e trasporto dell'energia elettrica e dell'acqua che saranno fornite dall'Istituto;
- all'impianto del cantiere ed alla conduzione di tutte le opere con il rispetto di tutte le norme di sicurezza richieste dalle vigenti leggi e regolamenti;
- alla manutenzione e conservazione in perfetto stato di tutte le opere fino al collaudo provvisorio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016;
- all'esposizione prima dell'inizio dei lavori, secondo le vigenti norme in materia, del cartellone contenente i più salienti dati riguardanti i lavori da eseguire;
- in generale ogni onere necessario a dare i lavori finiti a perfetta regola d'arte senza che l'Istituto abbia a sostenere alcuna spesa oltre il prezzo stabilito.

Tutti gli oneri sopra riportati sono compresi e compensati nel prezzo d'appalto e pertanto la Ditta nulla potrà richiedere per gli oneri sopra citati.

La D.L. può disporre che particolari lavorazioni siano eseguite fuori dall'orario di apertura degli uffici o eccezionalmente di sabato o domenica, per non recare impedimento all'attività lavorativa degli uffici, senza che ciò comporti oneri economici aggiuntivi richiesti a titolo di prestazioni effettuate fuori dal normale orario di lavoro (straordinario o festivo).

La Ditta pertanto dichiara di non avere ragione di pretendere indennità speciali di nessun genere e si obbliga formalmente a svolgere i lavori con la successione che verrà tempestivamente prescritta dalla D.L., nell'intento di ottenere che tutti i lavori oggetto del presente appalto, possano svolgersi con continuità e secondo il programma stabilito dalla D.L. al momento della consegna dei lavori stessi.

Si precisa inoltre che i lavori dovranno essere eseguiti durante il normale orario di apertura dello stabile INPS interessato.

Nella redazione del programma dei lavori l'appaltatore dovrà tenere conto che i lavori vengono eseguiti in uno stabile in cui sono presenti impiegati. E' previsto pertanto che le singole aree di cantiere, qualora interferiscano con le aree ad uso uffici, siano separate da barriere di delimitazione costituite da pareti provvisorie in cartongesso o in materiale plastico pesante, al fine di impedire l'accesso alle persone estranee alle aree di cantiere, evitare il passaggio della polvere e dei residui di lavorazioni negli ambienti di lavoro e limitare il disturbo provocato dal rumore.

Dovrà altresì essere evitata qualsiasi interferenza di percorsi tra gli uffici e le aree di cantiere che verranno di volta in volta costituite. Nel corso delle lavorazioni di foratura di pareti e solai, realizzazione di tracce e altro, dovranno essere asportati tempestivamente con aspiratori e altri mezzi idonei i residui di lavorazione, per garantire la pulizia del cantiere ed evitare disturbo o dispersione di residui di lavorazione negli ambienti di lavoro.

In ogni singola area di cantiere l'appaltatore provvederà a lavoro ultimato ad eseguire la pulizia delle zone interessate, la rimozione delle protezioni e la riconsegna delle aree stesse al funzionario dell'Ufficio Economato incaricato.

Gli oneri conseguenti all'attuazione delle misure e cautele sopra indicate, essendo contrattualmente stabilite, sono a carico dell'appaltatore e non danno diritto a pretendere indennità speciali di nessun genere.

Art. 21 - DANNI ALLE OPERE E AI MATERIALI

L'appaltatore solleva espressamente l'Istituto appaltante di ogni responsabilità per sottrazioni o danni apportati ai materiali depositati in cantiere ovvero posti in opera.

In conseguenza, fino alla constatazione dell'avvenuta ultimazione, l'appaltatore è obbligato a sostituire o riparare a sue spese i materiali sottratti o danneggiati.

Inoltre la Ditta verrà dichiarata responsabile per ogni danno che le proprie maestranze, attrezzature ed impianti potranno comunque causare a terzi, intendendosi quindi obbligata la Ditta mese per mese a risarcire, sostituire o riparare a sue spese quanto danneggiato o asportato.

E' espressamente escluso qualsiasi compenso nei casi di danni causati da forza maggiore.

Art. 22 - VERBALE DI ULTIMAZIONE E CONTO FINALE

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere comunicata per iscritto dall'appaltatore al Direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

Il verbale di ultimazione sarà compilato soltanto quando sia stata raggiunta la completa e perfetta ultimazione delle opere.

Qualora alla scadenza del termine di ultimazione tale stato di compiutezza e di perfezione non venga riconosciuto dalla Direzione dei lavori, questa mediante ordine di servizio prescriverà i lavori necessari per raggiungerlo e fisserà un termine perentorio per la loro esecuzione, **senza pregiudizio della decorrenza della penalità per ritardata ultimazione.**

Trascorso inutilmente anche tale tempo, l'Istituto ha facoltà di dichiarare rescisso il contratto o di eseguire il completamento dei lavori in danno, secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente Capitolato.

Il conto finale sarà compilato entro tre mesi dalla data dell'effettiva ultimazione dei lavori, risultante da apposito certificato di ultimazione.

Art. 23 - REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 per i lavori oggetto del presente appalto si applica il prezzo chiuso, pari all'importo contrattuale; non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'articolo 1664 del codice civile.

Art. 24 - MODIFICHE AL PROGETTO

Nel corso dei lavori non sono ammesse varianti di esecuzione rispetto a quanto convenuto in sede di ordinativo, salvo che esse varianti, richieste dall'Istituto o prospettate dalla ditta non vengano precisate o concordate per iscritto.

Tali eventuali modifiche, tempestivamente ordinate, prima cioè di quella parte di lavoro che dovrà essere modificata, saranno a carico della ditta, sempreché dette modifiche non comportino maggiore impiego di materiali e mano d'opera rispetto al progetto originario.

Se invece le modifiche comportano maggiore impiego di manodopera il lavoro sarà retribuito secondo l'elenco prezzi allegato all'offerta e ricorrendo alla formulazione di nuovi prezzi per le voci non previste.

L'Istituto si riserva la insindacabile facoltà di far eseguire quei nuovi lavori non previsti, che riterrà opportuni nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dell'opera, senza che l'appaltatore possa ricusarsi di eseguirli o trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi extra contrattuali.

In tal caso troveranno applicazione i prezzi unitari dell'elenco allegato all'offerta che si intendono comprensivi di ogni opera principale ed accessoria e di ogni onere conseguente onde consegnare le opere complete e funzionanti.

ART. 25 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI IN ECONOMIA.

I lavori e le somministrazioni in economia la cui esecuzione è prevista a titolo del tutto eccezionale, possono essere eseguiti soltanto nei limiti degli ordini volta a volta impartiti per iscritto dalla Direzione dei Lavori.

I prezzi dei lavori e delle somministrazioni in economia sono stabiliti con le modalità seguenti:

- 1) MERCEDI OPERAIE - Per ogni ora o mezz'ora di lavoro delle unità lavorative (secondo quanto indicato sul libretto di lavoro, unico documento ritenuto valido ai fini del riconoscimento della qualifica della mano d'opera e che dovrà in ogni caso essere esibito alla Direzione dei Lavori) sarà accreditato all'Appaltatore l'importo della mano d'opera desunto dalle tabelle della C.C.I.A.A. della provincia di Catanzaro;
- 2) MATERIALI E NOLI - Saranno accreditati all'appaltatore gli importi risultanti dalle fatture quietanzate dei fornitori maggiorate del 23% per spese generali e utile d'impresa.

3) Sull'importo derivante dalla maggiorazione del 23% per spese generali e utile d'impresa relativa ai suindicati punti 1) e 2) sarà applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore rispetto all'importo a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.

Art. 26 - PAGAMENTI IN ACCONTO

I pagamenti in acconto saranno effettuati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, secondo la contabilizzazione delle lavorazioni eseguite.

L'ultima rata, pari al **10% (dieci per cento)** dell'importo contrattuale, costituisce la rata a saldo, e le relative lavorazioni saranno ammesse in contabilità dopo la completa ultimazione dei lavori, dopo l'esecuzione con esito favorevole delle prove di funzionamento per gli impianti elettrici e di cablaggio, dopo la completa pulizia delle aree di cantiere e l'allontanamento dei materiali di risulta, e dopo la consegna del certificato di conformità ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 37/2008 e della seguente documentazione tecnica completa:

- manuali di uso e manutenzione, depliant e schede con le caratteristiche tecniche di prodotto di tutti i componenti e materiali forniti in opera per l'esecuzione dei lavori;
- disegni completi "as built" della parte dell'impianto elettrico e dell'impianto di cablaggio realizzati, con riportati ed identificati i componenti installati nei vari ambienti, i circuiti elettrici e quelli di cablaggio;
- norme utilizzate per la realizzazione degli impianti elettrico e di cablaggio;
- procedure da seguire per l'esecuzione della manutenzione degli impianti realizzati;
- programma di manutenzione con l'indicazione delle operazioni di manutenzione da eseguire e relative periodicità;
- dichiarazione di conformità completa degli allegati previsti dal D.M. 37/2008;
- tutta la documentazione dovrà essere in lingua italiana e sarà presentata in due copie cartacee, oltre una copia in formato elettronico, pdf per i documenti e dwg per i disegni e gli schemi funzionali, su CD-ROM, contenente tutti i file della documentazione sopra indicata, compresa la dichiarazione di conformità e relativi allegati.

La suindicata ultima rata, corrispondente al 10% dell'importo contrattuale, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, costituisce la rata di saldo ai sensi dell'art. 103 comma 6 del Codice. Si procederà al pagamento della rata di saldo, previa garanzia fideiussoria costituita ai sensi del predetto art. 103 comma 6, soltanto dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

L'importo dei singoli pagamenti dovrà comunque risultare non inferiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Agli stati d'avanzamento sarà aggiunta, in proporzione all'importo dei lavori eseguiti, la relativa quota percentuale degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza.

Sull'importo netto di ciascuno stato d'avanzamento dei lavori sarà operata la ritenuta di garanzia dello 0,50 per cento ai sensi dell'art.7 comma 2 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici.

E' espressamente esclusa la contabilizzazione negli stati d'avanzamento dei materiali a piè d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori.

Qualora l'Appaltatore sia debitore dell'Istituto per contributi previdenziali ed accessori, è in facoltà dell'Istituto stesso subordinare, in tutto o in parte, il pagamento delle rate di acconto alla regolarizzazione del debito.

A norma degli artt. 17 e 18 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, l'imposta sul valore aggiunto dovuta per l'appalto in oggetto sarà corrisposta dall'appaltatore con diritto di rivalsa nei confronti dell'Istituto.

La Ditta dovrà dare la propria assistenza al Direttore dei Lavori affinché quest'ultimo possa procedere alle misurazioni per la contabilità dei lavori e alle verifiche di rispondenza necessarie, nonché per tutte le verifiche occorrenti anche in sede di collaudo.

Art.27 - COLLAUDO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016, il collaudo avrà luogo non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, con l'emissione del certificato di collaudo, ed approvato entro i successivi due mesi. Nel caso non venga approvato nei termini indicati e salvo che ciò non dipenda da fatto imputabile all'Impresa, l'Appaltatore ha diritto alla restituzione della somma costituente cauzione definitiva e di quelle trattenute a titolo di garanzia.

Ai sensi dell'art. 102, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo dopo due anni dalla data di emissione; l'appaltatore risponde fino al collaudo definitivo per le difformità ed i vizi dell'opera.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.lgs. 50/2016 dopo l'emissione del certificato di collaudo si procederà allo svincolo della cauzione definitiva e al pagamento, previa garanzia fidejussoria, della rata di saldo.

A lavori ultimati e prima dell'emissione dello stato finale dovrà essere rilasciata la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del D.M. n. 37/2008 per l'impianto realizzato, completa degli allegati previsti e della documentazione tecnica indicata al precedente art. 26.

Le spese di ripristino conseguenti ai danneggiamenti effettuati in sede di collaudo per accertare il rispetto delle prescrizioni tecniche sono a carico della ditta fornitrice; qualora tale accertamento comporti un trasporto della merce, anche le relative spese sono a carico della ditta.

Art. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

In riferimento all'art. 209 del D.Lgs. 50/2016 per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti dal mancato raggiungimento dell'accordo bonario, è escluso il deferimento ad arbitri e il giudizio è demandato al giudice ordinario.

In riferimento al predetto articolo per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è esclusa la costituzione del collegio di cui all'art. 207 del D.lgs. n. 50/2016.

Art. 29 - GARANZIA

Per la durata di due anni a far tempo dalla data di emissione del certificato di collaudo, l'appaltatore garantisce l'Istituto appaltante per le difformità, i vizi e i difetti che in qualsiasi grado diminuissero l'uso e l'efficienza dell'impianto e che non si fossero precedentemente manifestati.

Ciò anche nel caso che l'appaltatore abbia ignorato i detti vizi e difetti.

Per il periodo sopra indicato l'appaltatore si obbliga a provvedere immediatamente a quelle opere, riparazioni, sostituzioni di parti difettose ed a quelle prestazioni che fossero richieste di conseguenza.

Di tale impegno l'appaltatore formulerà accettazione scritta nell'offerta di gara.

PARTE II

Art. 30 - DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori in oggetto consistono negli interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione, di smontaggio delle torrette a pavimento e di modifica dei circuiti elettrici di alimentazione dei gruppi prese e dei cavi della rete di cablaggio fonia/dati per la realizzazione dei nuovi punti presa, ai piani primo, secondo e terzo dell'immobile INPS in Crotone, via G. Deledda n. 1, ad uso uffici della Direzione provinciale.

Le modalità di esecuzione di ciascuna categoria di lavoro per tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle prescrizioni stabilite nel "Capitolato speciale tipo per appalti di lavori edilizi" pubblicato dal Ministero dei LL.PP. (edizione corrente alla data di affidamento lavori) nonché alle prescrizioni contenute nel presente capitolato o impartite all'atto esecutivo dalla direzione lavori. Pertanto per ogni opera o categoria di lavori facenti parte del presente appalto devono intendersi implicitamente citati come se fossero riportati per esteso gli articoli contenuti nel "Capitolato speciale tipo per appalti di lavori edilizi" per la piena osservanza delle condizioni, norme ed oneri ivi contemplati, e, ove si verificano discordanze tra le prescrizioni del citato capitolato speciale tipo e quelle del presente capitolato, saranno ritenute valide queste ultime.

Tutti i prezzi offerti, come indicati nell' Allegato 1/bis all'Offerta, devono intendersi comprensivi degli oneri per allestimento ponteggi o ponti di servizio o trabattelli, fornitura, trasporti vari da effettuare a mano o con qualunque mezzo, carico, scarico, calo a terra, sollevamento, scarriolamento, scarico con trasporto alla pubblica discarica compreso ogni onere per il conferimento a discarica, posa in opera con manodopera specializzata, ed ogni e qualunque materiale, onere e magistero necessari per dare ciascuna lavorazione perfettamente compiuta o funzionante a regola d'arte.

LAVORI EDILI

Art. 31 – Fornitura e posa in opera di pavimento in laminato antistatico idoneo all'utilizzo su ampie superfici a grandissimo traffico e locali di prestigio, con supporto in fibra di legno ad elevata densità (HDF min 900 Kg/m³ e superficie in vista effetto legno, compreso materassino fonoassorbente incorporato, incastro sui quattro lati per la posa flottante mediante incastro tra gli elementi, in doghe aventi lo spessore di min 10 mm, larghezza circa 120 mm e lunghezza circa 200 mm. Colore e finitura superficiale legno a scelta della D.L. su campionature presentate dall'appaltatore. Compreso: la preparazione del fondo che è in piastrelle di linoleum (vinil-amianto) vetuste, da opportunamente fissare e livellare per rendere il fondo perfettamente liscio e livellato prima della sovrapposizione della nuova pavimentazione in laminato e la sigillatura delle crepe; la stesura del primer fissativo ed aggrappante (di cui è compresa la fornitura), o l'utilizzo di malta cementizia autolivellante. Sono compresi altresì: il riempimento con idonea malta, di ogni e qualunque cavità

presente a pavimento, comprese le fosse rimaste a seguito dell'asportazione delle torrette elettriche a pavimento; i giunti dilatatori come da scheda tecnica; tutti i tagli e gli sfridi necessari per una ottima posa in opera; la perfetta pulizia finale ed ogni e qualunque altro onere e magistero necessari per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. In fase di accettazione del prodotto da parte della D.L. dovrà essere prodotta la documentazione certificante: la resistenza all'abrasione (EN 13329 – min ACS), la resistenza all'impatto (EN 13329 min. IC3), la resistenza alle macchie (EN 438-2 min. grado 4), la resistenza alle bruciature di sigarette (EN 438-2 maggiore del grado 4), all'incidenza delle gambe dei mobili (EN 424-nessun danno), il test sedie a rotelle (EN 425 – nessun danno all'apparenza), la resistenza alla luce (EN 13329, scala blue wool maggiore del livello 6 e scala grey maggiore del livello 4), la resistenza al fuoco (EN 13501-1 almeno Cfl-s1), l'emissione di formaldeide (EN 717-1 almeno E1), e la resistenza allo scivolamento walking method (BGR 181/DIN S1130, maggiore di R9)

La pavimentazione in laminato non riguarda le superfici in marmo e/o graniti, sono pertanto compresi e compensati nel prezzo unitario tutti i pezzi necessari al raccordo tra i livelli, previa presentazione di campionatura alla D.L. che ne formalizzerà l'accettazione
Criterio di misurazione: a metro quadro di superficie rivestita con esclusione di qualsiasi vuoto.

Quantità presunta: 2.500 m².

Art. 32 - Fornitura e posa in opera di battiscopa in pvc effetto legno in tinta coordinata al pavimento a scelta della D.L.; battiscopa non canalizzato, completo di ogni accessorio e componente (teste, giunti, elementi di fissaggio etc). Compresi i tagli e gli sfridi. Particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione degli angoli e giunzioni, che se non ben realizzati, non saranno accettati dalla D.L. che pretenderà il loro rifacimento a perfetta regola d'arte. Altezza del battiscopa richiesta minimo 8 cm. Compreso nel prezzo unitario offerto ogni onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: a metro di sviluppo netto di battiscopa messo in opera.

Quantità presunta: 1.120 m.

Art. 33 - Rimozione di battiscopa di qualunque natura e dimensione, compreso il riempimento del fondo e la sua perfetta ripresa e lisciatura onde rendere lo stesso perfettamente complanare alle pareti e pronto per il fissaggio delle nuove tipologie di battiscopa. Comunque compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro completato a perfetta regola d'arte. Criterio di misurazione: a metro di sviluppo netto di battiscopa rimosso.

Quantità presunta: 2.120 m.

Art. 34 - Rimozione accurata, con accantonamento in zona indicata dalla D.L., di infisso porta interno in alluminio e vetro, a due ante, senza smurazione del controtelaio e lasciando in sede la parte fissa del telaio, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito. Criterio di misurazione: cadauno infisso.

Quantità presunta: n. 2.

Art. 35 - Lavori di adeguamento su infissi porta interni in alluminio e vetro, a due ante, per rendere le stesse apribili solo verso l'esterno, con fornitura e posa di nuovo MAB a pavimento e di due maniglioni antipanico a norma, comprese le relative opere murarie e quanto altro occorrente in oneri e magisteri per dare l'opera completa e funzionante come richiesto.

Criterio di misurazione: cadauno infisso a due ante

Quantità presunta: n. 4.

Art. 36 – Al piano terzo, rimozione accurata di ciascuna formella o porzione di telo in gomma costituente il percorso tattile plantare di disabile visivo, con riposizionamento secondo sequenza iniziale delle stesse, compreso materiali, collante specifico e quanto altro occorrente in oneri e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito. Con l'avvertenza, fin da ora, che qualora nelle operazioni di rimozione qualche formella o porzione di telo risultasse danneggiata, le stesse dovranno essere rifornite e poste in opera identiche alle esistenti a cura e spese dell'appaltatore.

Criterio di misurazione: A corpo.

Art. 37 - Sollevamento da terra delle carcasse dei climatizzatori installati a pavimento per consentire la posa della nuova pavimentazione, da eseguire con la massima accortezza onde evitare di causare danni alle parti termoidrauliche, rifissando quindi idoneamente le stesse nella nuova posizione. Compresi e compensati nel prezzo complessivo a corpo tutto quanto necessario in oneri e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito.

Criterio di misurazione: cadauno.

Quantità presunta: n. 70.

Art. 38 - Sollevamento, attraverso il registro delle cerniere, delle ante degli infissi porta interni in vetro temperato per consentire la posa della nuova pavimentazione, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: cadauna

Quantità presunta: n. 20.

Art. 39 - Rimontaggio di un infisso in alluminio e vetri a 2 ante precedentemente rimosso secondo la voce n. 35 di elenco, dotandolo di controtelaio, telaio parte fissa, maniglioni antipanico e MAB a pavimento, nuovi sistemi di tenuta e manovra e comprese tutte le relative opere murarie (forature, riempimenti, ripresa di intonaco e tinteggiatura etc), e comunque ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte – da allocare nel corridoio area centro medico legale – senso di apertura ante verso l'esterno

Criterio di misurazione: cadauno infisso a due ante.

A corpo.

Art. 40 - Rimozione di parete retta o curva in cartongesso con soprastante parte in policarbonato, fino all'altezza del controsoffitto, compreso lo smontaggio e lo spostamento dei quadrotti in cartongesso del controsoffitto stesso per l'operazione di rimozione, e riposizionamento dei quadrotti a fine lavorazione, comprese le opere murarie di rifinitura, ripristino intonaco e pitturazione, compreso il ripristino del controsoffitto. Compreso comunque ogni onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: A corpo.

Art. 41 - Raschiatura, sulle pareti dei tre blocchi scala interni, dell'attuale pitturazione, utilizzando mezzo idoneo e, nel contempo, lisciare le superfici, e ciò da fare su pareti a tutta altezza, rette o curve, orizzontali o verticali, per rendere il supporto pronto per il successivo trattamento. Compreso e compensato nel prezzo unitario ogni altro onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: a metro quadro di superficie trattata, con esclusione di qualsiasi vuoto.

Quantità presunta: 1.200 m².

Art. 42 - Stuccatura, carteggiatura e finitura con rasante minerale applicato nel numero di mani necessario a rendere le superfici delle pareti dei vani scala di cui alla precedente voce n. 42 di elenco perfettamente lisce e prive di qualunque irregolarità e protuberanza, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: a metro quadro di superficie trattata, con esclusione di qualsiasi vuoto.

Quantità presunta: 1.200 m².

Art. 43 - Preparazione del fondo delle pareti dei vani scala già trattate secondo le voci nn. 42 e 43 di elenco, con imprimitura di fissativo raccomandato nella scheda tecnica della idropittura prescelta, e tinteggiatura con idropittura da eseguire a pennello e rullo nel numero di mani fino a garantire una perfetta copertura – colore bianco. L'idropittura deve essere prodotta da Azienda in possesso della certificazione ISO 9001 e deve essere diluita nella percentuale indicata dal produttore sulla scheda tecnica di prodotto. Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: a metro quadro di superficie trattata, con esclusione di qualsiasi vuoto.

Quantità presunta: 1.200 m².

Art. 44 - Lavori di facchinaggio per lo spostamento di arredi vari di una singola stanza ad uso uffici all'interno dello stabile, da un piano ad un altro o all'interno di uno stesso piano, per consentire l'esecuzione dei lavori nelle singole stanze e rendere l'ambiente temporaneamente libero da persone e cose; i complementi di arredo, i mobili, e le attrezzature informatiche dovranno essere spostati con la massima diligenza onde evitare danneggiamenti ad essi, alle lavorazioni in corso e all'immobile. Sono compresi gli oneri per l'uso degli utensili ed apparecchi necessari per il trasloco degli arredi, in particolare degli armadi, di cui bisogna prevedere lo svuotamento del materiale cartaceo ivi custodito procedendo in modo ordinato e con successivo ricollocamento delle pratiche. Gli spostamenti avverranno in presenza di personale dell'INPS appositamente incaricato.

Terminate le lavorazioni nell'area interessata, gli arredi, i complementi di arredo e le attrezzature informatiche dovranno quindi essere riposizionati al loro posto originario.

Criterio di misurazione: complessivamente per cadauna stanza, comprendendo le due fasi di spostamento iniziale degli arredi e il successivo riposizionamento a lavori della stanza finiti.

Quantità presunta: n. 53 stanze.

Art. 45 - Lavori di facchinaggio per lo spostamento delle scaffalature presenti in una stanza ad uso archivio di piano, all'interno dello stabile, da un piano ad un altro o all'interno di uno stesso piano, per consentire l'esecuzione dei lavori nelle singole stanze-archivio e rendere l'ambiente temporaneamente libero da persone e cose; le scaffalature, smontate in porzioni tali da poter essere spostate comodamente, dovranno essere rese libere dal cartaceo custodito, procedendo con lo svuotamento ed il successivo ricollocamento delle pratiche in modo ordinato onde non variare l'ordine di catalogazione; il tutto da eseguire con la massima diligenza onde evitare danneggiamenti ad esse, alle lavorazioni in corso, e all'immobile. Sono compresi gli oneri per l'uso degli utensili ed apparecchi necessari per il trasloco delle scaffalature e del materiale cartaceo custodito, spostamento che avverrà in presenza di personale dell'INPS appositamente incaricato. terminate le lavorazioni nell'area interessata, le scaffalature e relativo cartaceo dovranno essere riposizionate, previo rimontaggio e fissaggio, al loro posto originario. Criterio di misurazione: complessivamente per cadauno locale, comprendendo le due fasi di spostamento iniziale delle scaffalature e il successivo riposizionamento a lavori della stanza finiti. Quantità presunta: n. 4 stanze ad uso archivio di piano.

LAVORI ELETTRICI

Tutti i materiali e componenti costituenti le modiche e le integrazioni dell'impianto elettrico dovranno essere prodotti da aziende in possesso della certificazione di qualità ISO 9001.

Tutti gli apparecchi e i materiali impiegati devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono, in particolare, resistere alle sollecitazioni meccaniche, chimiche o termiche alle quali possono essere esposti durante l'esercizio.

I materiali, componenti ed apparecchi, compresi cavi, canale, placche e frutti, per i quali è prevista la concessione del marchio di qualità, devono essere muniti di detto marchio (IMQ).

I materiali e i componenti, per i quali sussiste il regime di concessione del contrassegno CEI, devono essere muniti di tale contrassegno.

I cavi dovranno avere tensione nominale 0,6/1,0 kV ed essere del tipo LS0H, non propaganti l'incendio senza alogeni ed a bassa emissione di gas tossici e corrosivi, nonché di fumi opachi, a norma CEI 20-38.

Art. 46 - Smontaggio di torrette elettrificate di qualunque dimensione e materiale, singola, doppia o tripla, a corpo, compreso i frutti e tutta la componentistica afferente, sia in relazione alla forza motrice (gruppi presa), sia in relazione alla fonia dati (rete telefonica e cablaggio), con lo sfilaggio dei cavi elettrici e di cablaggio fino alla più vicina cassetta di derivazione ed avvolgimento, previa etichettatura, dei cavi di cablaggio. Smontaggio altresì di gruppi presa a pavimento o parete con metodica come appena indicato per le

torrette. Compreso comunque ogni altro onere e magistero per dare l'opera perfettamente compiuta.

Criterio di misurazione: cadauna torretta o gruppo presa

Quantità presunta: n. 140.

Art. 47 - Fornitura e posa in opera di canalina a battiscopa in pvc effetto legno in tinta coordinata al pavimento a scelta della D.L.; il battiscopa deve essere "canalizzato" con minimo cinque scomparti per alloggiare in separate vie i cavi elettrici di alimentazione delle prese e i cavi della rete di cablaggio fonia/dati con le percentuali di posa conformi alla norme CEI; la canalina è completa di ogni accessorio, pezzo speciale e componente (teste, giunti lineari o angolari, elementi di fissaggio etc) per la posa a perfetta regola d'arte. Compresi i tagli e gli sfridi. La canalina deve essere munita di marchio IMQ e conforme alle norme in materia. Particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione degli angoli a perfetta regola d'arte, che se non ben realizzati, non saranno accettati dalla D.L. che pretenderà il loro rifacimento a perfetta regola d'arte. Altezza del battiscopa richiesta minimo 10 cm. Compreso nel prezzo unitario offerto ogni onere e magistero per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.

Criterio di misurazione: a metro di sviluppo netto di canalina netta messa in opera.

Quantità presunta: 1.120 m².

Art. 48 - Realizzazione della linea di alimentazione elettrica singola per ciascun nuovo punto presa di energia, sia per gruppo presa tipo "C", che per gruppo presa tipo "R", che per gruppo presa tipo "V" (vedi planimetrie per il posizionamento dei tre tipi di gruppi presa), comprendente: la realizzazione di foro passante eseguito con idonea fresa nella parete di qualsiasi materiale e spessore 12 cm, al fine di realizzare il collegamento tra la canalina a battiscopa canalizzata e la cassetta di derivazione più vicina posta nel corridoio sul lato opposto della parete stessa, completo del tratto di tubazione passante in PVC di diametro 25 mm; la fornitura e posa in opera di cavo elettrico di sezione 2,5 mm² del tipo LSHO non propagante incendio, senza alogeni e a bassa emissione di gas tossici e corrosivi nonché fumi opachi a norma CEI 20-38, dalla cassetta di derivazione ad ogni singolo gruppo presa sia di tipo "C" che di tipo "R" che di tipo "V"; compresa morsettiera isolata per la derivazione dei cavi da installare nella cassetta di derivazione di partenza. Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro perfettamente compiuto a regola d'arte.

Criterio di misurazione: cadauna

Quantità presunta: n. 172.

Art. 49 - Fornitura e posa di gruppo presa tipo "C", costituito da una scatola a 4 posti completa di 2 prese shuko universali bipasso e n. 1 scatola a 4 posti completa di n. 1 presa shuko universale bipasso, n. 1 presa a poli complanari 10/16 A e n.1 interruttore automatico magnetotermico unipolare da 16 A avente funzione di limitatore di energia prelevabile per tutto il gruppo presa tipo "C". Le scatole, dotate di ogni accessorio (testate, giunzioni, guarnizioni, supporto e placca) devono essere della stessa marca, serie, e predisposte per l'abbinamento con la canalina battiscopa in pvc effetto legno canalizzata di cui alla precedente voce n. 47 di elenco. Nei casi in cui il gruppo presa sia alimentato da un cavo posato in una canalina a battiscopa montata sulla faccia opposta della parete mobile divisoria delle stanze, è compresa anche la foratura con idonea fresa del profilo in alluminio al piede della parete per il passaggio del cavo attraverso la parete stessa e la

protezione del cavo con tubo in pvc nello spessore della parete. Compreso ogni onere a magistero per dare il lavoro completo a regola d'arte.

Criterio di misurazione: cadauno gruppo tipo "C"

Quantità presunta: n. 150.

Art. 50 - Fornitura e posa in opera di gruppo presa come sopra, ma di tipo "R", costituito da 1 scatola a 4 posti completa di 1 presa shuko universale bipasso, 1 presa a poli complanari 10/16° e n.1 interruttore automatico magnetotermico unipolare da 16 A avente funzione di limitatore di energia prelevabile per tutto il gruppo presa tipo "C".

Criterio di misurazione: cadauno gruppo tipo "R"

Quantità presunta: n. 20.

Art. 51 - Fornitura e posa in opera di gruppo presa come sopra, ma di tipo "V" costituito da n. 1 scatola a 4 posti completa di una presa shuko universale bipasso, n. 1 presa a poli complanari 10/16 A e n. 1 presa TV – da realizzare al 3° piano.

Criterio di misurazione: cadauno gruppo tipo "V"

Quantità presunta: n. 2.

LAVORI DI CABLAGGIO FONIA-DATI

Nell'appalto sono compresi i lavori di realizzazione di nuovi punti utenza di cablaggio e la modifica di punti utenza esistenti, più specificatamente indicati nei disegni e nella descrizione delle lavorazioni di seguito specificate.

- CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'

A lavori ultimati dovrà essere rilasciata la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte ai sensi dell'art. 7 della D.M. n. 37/2008 e s.m.i.

All'ultimazione dell'installazione dei materiali e dei componenti la Ditta alla presenza della Direzione dei lavori dovrà testare le reti realizzate secondo le norme e le disposizioni contenute nelle norme ISO/IEC IS 11801 e dovrà, quindi, rilasciare la relativa certificazione di conformità alla categoria 5 per i materiali ed alla classe D per l'assemblaggio.

L'Appaltatore dovrà fornire idonea certificazione attestante che i produttori dei materiali e componenti che intende utilizzare adottano un sistema di qualità rispondente alle norme EN29001 o EN29002 per la tipologia di prodotti forniti.

All'ultimazione dei lavori dovranno essere forniti, su supporto cartaceo e su CD-rom la seguente documentazione:

- documentazioni e schede tecniche dei materiali e componenti forniti;
- gli schemi particolareggiati dei collegamenti realizzati;

- le piante dei locali con l'indicazione dei punti, dell'armadio e dei collegamenti realizzati, con i relativi identificativi.

- DESCRIZIONE DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DI CABLAGGIO

Di seguito sono esposte le specifiche generali per il sistema di Cablaggio Strutturato, le specifiche di dettaglio sono indicate nella descrizione dei singoli componenti:

- tutti gli elementi componenti il cablaggio passivo devono essere costruiti dallo stesso produttore;
- il cablaggio dovrà essere conforme alla normativa americana EIA/TIA-568-B.2-1 (Giugno 2002), alla normativa Internazionale ISO/IEC 11801 (2^a edizione – Settembre 2002) e Europea EN 50173-1 (Novembre 2002) ed ad esse si dovrà fare riferimento per quanto riguarda le norme di installazione, la topologia, i mezzi trasmissivi, le tecniche di identificazione dei cavi, la documentazione e le caratteristiche tecniche dei prodotti impiegati;
- i cavi e tutti gli altri componenti in rame specifici del cablaggio strutturato dovranno essere conformi ai draft della categoria 5 secondo ISO/IEC 11801 (2^a edizione - Settembre 2002);
- tutte le bretelle in fibra o rame saranno complete di connettori montati dalla fabbrica produttrice.

L'attestazione sarà eseguita a "regola d'arte" con tutti gli accessori necessari e soprattutto eseguita da tecnici specializzati del settore.

Il cablaggio dovrà inoltre avere le seguenti caratteristiche di utilizzazione:

- ciascun elemento sarà chiaramente riconoscibile, poiché sarà singolarmente marchiato ed identificato con una etichetta permanente con la sigla dell'elemento stesso, che avrà corrispondenza nella documentazione del cablaggio;
- sarà adeguatamente strutturato nei suoi segmenti componenti in modo da garantire la massima affidabilità di funzionamento;
- tutti gli apparecchi ed i materiali impiegati saranno adatti all'ambiente in cui sono installati e devono, in particolare resistere alle sollecitazioni meccaniche, chimiche o termiche alle quali possono essere esposti durante l'esercizio;
- **i materiali e gli apparecchi, per i quali e' prevista la concessione del marchio di qualità, saranno muniti di detto marchio IMQ o equivalente in sede comunitaria; per materiali ed apparecchi di provenienza USA è ammessa la presenza di marchi di qualità locali quali UL o CSA;**

- onde evitare che il sistema di cablaggio degradi le caratteristiche del sistema, dovranno essere seguite le direttive emesse dalla Comunità Europea in termini di Compatibilità Elettromagnetica [direttiva CEE 89/336 e legge di attuazione della direttiva CEE 92/31, normative CEI EN 50081-1 (CEI 110-7), EN 50082-1 (CEI 110-8), EN 55022, EN 55024], anche se il cablaggio di edificio viene considerato come un sistema passivo e quindi non soggetto ad essere testato individualmente sulle EMC,

I materiali e i componenti forniti ed installati dovranno garantire un alto grado di affidabilità, gestibilità, sicurezza e funzionalità, nonché consentire, nel caso di malfunzionamento dell'impianto, una facile e rapida determinazione delle cause.

Per garantire le migliori prestazioni il sistema di cablaggio proposto sarà costituito da prodotti di un unico costruttore e l'appaltatore dovrà essere autorizzato dal costruttore alla messa in opera del suo sistema.

L'appaltatore dovrà indicare in un'apposita relazione il tipo, la casa costruttrice e le caratteristiche di tutti i singoli materiali ed apparecchiature oggetto della fornitura.

I materiali e i componenti, compresi canaline, placche e frutti, per i quali è prevista la concessione del marchio di qualità, devono essere muniti di detto marchio (IMQ).

I materiali e gli apparecchi, per i quali sussiste il regime di concessione del contrassegno CEI, devono essere muniti di tale contrassegno.

Tutti i cavi dovranno essere del tipo LSH0, non propaganti l'incendio, senza alogeni ed a bassa emissione di gas tossici e corrosivi, nonché di fumi opachi, a norma CEI 20-37, CEI 20-38, IEC 1034, NES 713, IEC 754.

Per l'attestazione dei cavi F.T.P. dovrà porsi particolare cura ed attenzione alle modalità descritte nelle norme ISO/IEC IS 11801, che prevedono un tratto di rimozione della guaina (e conseguentemente dello schermo sottostante) non superiore a 1/2" e senza che venga alterato il passo di twistatura delle coppie.

Dovrà essere altresì analizzata la tipologia del collegamento a massa dei componenti da installare alla luce della problematica dell'insorgere delle tensioni di nodo comune e degli effetti di accoppiamento elettromagnetico con il circuito di collegamento a massa.

All'Istituto è riconosciuta la facoltà di controllare o far controllare, nel corso della installazione, la qualità e il tipo dei materiali impiegati e le modalità di esecuzione, con riferimento alle condizioni del presente capitolato, con il diritto di ordinare la immediata sostituzione di apparecchiature o il rifacimento di parti d'impianto, quando le condizioni stesse non risultassero osservate.

- DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

I punti utenza doppi da realizzare sono di due tipi:

- nuovi punti utenza realizzati con nuovi cavi dall'armadio di piano fino al punto utenza stesso: è necessario realizzarli in quanto con l'eliminazione delle torrette a pavimento e l'utilizzo delle nuove canaline a battiscopa canalizzate varia la lunghezza del percorso e non sono utilizzabili per lo stesso punto utenza i cavi esistenti;
- punti utenza modificati: variando la lunghezza del percorso dei cavi, gli stessi non sono utilizzabili nella stessa stanza e per lo stesso punto utenza, ma modificandone opportunamente il percorso sono utilizzabili nelle stanze più vicine all'armadio di cablaggio di piano.

Art. 52 - Punto utenza con presa doppia, in opera, realizzato con partenza dall'armadio di piano fino all'attacco per l'utenza nel punto indicato sulle piante e che sarà precisato dalla D.L. in corso d'opera, ubicato allo stesso piano in cui è installato l'armadio (armadi dei piani primo, secondo e terzo); sono compresi i due cavi FTP - cat. 5 per dati, i due connettori RJ45 schermati lato armadio e il cablaggio al pannello di permutazione e le due prese schermate sulla scatola a tre posti da esterno. Le scatole, dotate di ogni accessorio (testate, giunzioni, guarnizioni, supporto e placca) devono essere della stessa marca, serie, e predisposte per l'abbinamento con la canalina battiscopa in pvc effetto legno canalizzata di cui alla precedente voce n. 45 di elenco. I cavi saranno posati in canalina a parete dall'armadio di cablaggio fino al plenum del controsoffitto del corridoio; nel controsoffitto entro tubo flessibile corrugato grigio da 50 mm contenente più cavi, fino alla parete in corrispondenza della cassetta di derivazione della stanza interessata, in verticale a parete in canalina uguale a quella descritta al precedente Art. 45 fino alla connessione con la canalina a battiscopa canalizzata e entro la stessa fino alla scatola sulla quale saranno montate le due prese del punto utilizzatore. Sono compresi i pezzi speciali delle canaline, i fori, gli attraversamenti, supporto e placche delle scatole, l'etichettatura con collarino del cavo alle due estremità e l'etichettatura delle prese sulla scatola e sul pannello di permutazione. Compreso lo smontaggio dei pannelli del controsoffitto per la larghezza e la lunghezza del tratto necessario e il successivo rimontaggio a fine lavori. Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro completo a regola d'arte. Criterio di contabilizzazione cadauno punto utenza doppia.

Quantità presunta: n. 50

Art. 53 - Punto utenza con presa doppia, in opera, realizzato mediante modifica di un punto utenza esistente dello stesso tipo, mediante sfilaggio dei due cavi dati FTP – cat. 5 esistenti, dal punto utenza esistente fino al plenum del controsoffitto (tratti orizzontale e verticale) e nel plenum per il tratto della lunghezza necessaria, e successivo infilaggio dal tubo flessibile corrugato esistente nel controsoffitto, attraverso lo spessore della parete entro tubo flessibile corrugato e in verticale a parete in canalina uguale a quella descritta al precedente Art. 45, fino alla connessione con la canalina a battiscopa canalizzata e entro la stessa fino alla scatola sulla quale saranno montate le due prese del punto utilizzatore. Sono compresi i pezzi speciali delle canaline, i fori, gli attraversamenti, supporto e placche delle scatole, l'etichettatura con collarino del cavo alle due estremità e l'etichettatura delle prese sulla scatola e sul pannello di permutazione. Compreso lo smontaggio dei pannelli del controsoffitto per la larghezza e la lunghezza del tratto necessario e il successivo rimontaggio a fine lavori. Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro completo a regola d'arte. Criterio di contabilizzazione cadauno punto utenza doppia.

Quantità presunta: n. 100

Art. 54 - Riordino degli armadi di cablaggio dei piani 1°, 2° e 3° comprendente:

- verifica dell'etichettatura di tutti i cavi in arrivo cablati sui pannelli di permutazione ed applicazione su ciascun cavo di un collarino con il numero della presa RJ45 del corrispondente punto utilizzatore;
- rifacimento delle etichettature delle porte dei pannelli di cablaggio RJ45 e chiusura con idonei tappi delle porte spente;
- verifica del funzionamento delle prese dei pannelli di permutazione e sostituzione di quelle non efficienti;
- riordino delle bretelle di permutazione, utilizzando per ogni permuta bretelle di idonea lunghezza, raggruppate in ordine a fasci;
- riordino completo della carpenteria dell'armadio, delle canalizzazioni in entrata ed uscita, e ripristino della chiusura dell'armadio con chiave tipo Yale o simile;
- redazione dello schema funzionale dell'armadio, con l'indicazione dei pannelli di permutazione e degli identificativi delle porte e dei cavi attestati – da inserire nell'armadio in apposita tasca in materiale plastico trasparente;
- planimetria del piano con l'indicazione della posizione dei punti utilizzatori e relativi numeri identificativi – da inserire nella tasca sopra indicata.

Compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro completo a regola d'arte.

Cadauno per ciascun armadio.

Quantità presunta: n. 3 armadi.

ART. 55 – LAVORI AGGIUNTIVI

Per l'esecuzione di categorie di lavorazioni non previste nei successivi articoli, che si dovessero rendere necessarie durante l'esecuzione dei lavori, si farà riferimento, in ordine:

- ai prezzi ottenuti ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- al Prezziario della Regione Calabria per il Settore dei LL.PP. Approvato con delibera della Giunta Regionale Calabria, pubblicato sul Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, in vigore alla data di presentazione dell'offerta, applicando il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore rispetto all'importo posto a base di gara, al netto degli oneri della sicurezza da interferenza;
- al Prezziario "Prezzi Informativi per l'edilizia" edito dal D.E.I. Tipografia del Genio Civile pubblicato alla data di presentazione dell'offerta, applicando il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore rispetto all'importo a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza;
- per la fornitura in opera di materiali e componenti non previsti nei Prezziari sopra indicati, la lavorazione sarà compensata con il prezzo ottenuto dal listino ufficiale del produttore del materiale o del componente, presentato dall'appaltatore, maggiorato del 25% per spese generali, utile d'impresa e manodopera, sul totale sarà applicato il ribasso percentuale sopra indicato.

* * * * *

L'Appaltatore

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto appaltatore dichiara di approvare specificatamente i seguenti articoli del Capitolato Speciale d'Appalto:

Art. 9 – Subappalti; Art. 11 – Risoluzione del contratto; Art. 13 - Cauzione definitiva; Art. 16 – Programma dei lavori; Art. 17 – Accettazione delle opere; Art. 19 – Consegna, durata dei lavori, termine di ultimazione – Penalità; Art. 20 – Oneri a carico dell'appaltatore, conservazione e manutenzione delle opere; Art. 26 – Pagamenti in acconto; Art. 28 – Definizione delle controversie; Art. 29 – Garanzia..

L'Appaltatore
